

## FOCUS

## INDUSTRIAMOCI

CONFINDUSTRIA - 4ª GIORNATA NAZIONALE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE



**LITOSTAMPA SRL Monticelli Terme**  
PRODUZIONE PACKAGING "NOBILITATO"

Fabio Galliani, titolare: «Aprire la porte di un'azienda ai giovani consente di mostrare quale ricchezza di produzioni esiste sul nostro territorio, frutto di innovazione e ricerca oltre che di lavoro portato avanti con passione e impegno».



**OMNIA SPA Fidenza**  
ARTICOLI MONOUSO PER IL SETTORE ODONTOIATRICO

Lauro Cerioli, presidente: «È importante far conoscere alle scuole, ai ragazzi e indirettamente ai loro genitori, che esistono sul territorio realtà che sviluppano lavoro e crescita, a beneficio di tutti».



**MEVERIN SRL Mezzani**  
ELEMENTI DI COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO

Antonella e Cristina Maffei: «Abbiamo avuto l'opportunità di diffondere la conoscenza della nostra azienda, dell'attività e dell'impegno profuso nella ricerca tecnologica continua, vero plus della nostra realtà».

# «Pmi day»: gli studenti entrano nelle aziende

**Gli obiettivi** I ragazzi toccano con mano il lavoro delle imprese del territorio: realtà che non si arrendono e affrontano il mercato continuando a investire. Capitani: un'occasione per far capire che la realizzazione va oltre il guadagno

Sono imprenditori che non si arrendono e affrontano il mercato continuando ad investire in nuovi progetti condivisi con dipendenti, clienti e fornitori. I 150 studenti di Parma e provincia che hanno partecipato venerdì al Pmi Day di Confindustria Piccola Industria (quarta giornata nazionale dell'iniziativa avviata nel 2010) hanno trovato dentro le aziende, orgoglio, vitalità e passione. «Ancora una volta è stata l'occasione per tanti studenti per rendersi conto che il lavoro non è e non dev'essere solo una fonte di guadagno e di mero sostentamento, ma la dimensione più alta in cui potersi realizzare, come persone e come cittadini» ha sottolineato Patrizia Capitani a capo del Comitato Piccola Industria dell'Unione Parmense Industriali. Anche per questo serve con urgenza una nuova alleanza fra scuola e impresa per aiutare a sconfiggere la disoccupazione e consentire al Paese di tornare a crescere. Da oggi, dunque, le porte delle imprese saranno ancora più aperte, con l'intento di contrastare i segnali inquietanti di disgregazione e autodistruzione che arrivano dal mondo giovanile. Le cinque imprese parmensi - Cepim, Litostampa, Meverin, Omnia e Rp Santini - hanno accolto studenti e professori rispettivamente della scuola Media di Noceto, dell'Istituto Mairati di Traversetolo, della Media Da Vinci di Mezzani, della Media Zani di Fidenza e della Media Vicini di Parma.

**Litostampa** Da oltre 60 anni realizza packaging nobilitato avvalendosi di tecniche di produ-

ne avanzata, ha mostrato ai ragazzi quanta ricerca, sperimentazione e voglia di stupire con nuove soluzioni servono, ogni giorno, per proporre ai clienti qualcosa che altri non hanno.

**Meverin** In questa azienda i ragazzi invece, hanno visto come si realizzano i grandi elementi di compartimentazione antincendio che preservano dal rischio di distruzione opere d'arte e strutture architettoniche, prodotti complessi che richiedono ottima progettazione e continua ricerca.

**Omnia** La società di Fidenza ha mostrato agli studenti soprattutto il coraggio di investire su un progetto in cui si crede: attiva dal '90 nel commercio di prodotti monouso per studi dentistici, nel 2012 ha avviato la realtà DentaId Italia che affianca prodotti per igiene orale, e nel 2013 ha creato una filiale Omnia negli Usa.

**Rp Santini** Export, innovazione tecnologica e organizzativa e formazione continua delle risorse umane, sono i fattori con cui la Rp Santini sta fronteggiando oggi il mercato delle produzioni meccaniche e per oleodinamica, e che i ragazzi hanno visto raccontare con entusiasmo direttamente dal titolare.

**Cepim** Gli studenti hanno potuto apprendere concetti complessi come quello dei servizi alle imprese, della logistica e dell'intermodalità, che l'interporto sviluppa applicando principi di efficienza, sicurezza ed ecosostenibilità, che lo pongono ai vertici in Italia per dimensione e traffico gestito. **r.eco.**



**RP SANTINI SRL Parma**  
MINUTERIE MECCANICHE E RACCORDI PER OLEODINAMICA

Sergio Santini, titolare: «L'evento che ci ha coinvolto è il sogno realizzato di ogni piccolo imprenditore. Auspichiamo una collaborazione continua fra pmi e mondo della formazione tecnica dei futuri protagonisti della rinascita del nostro Paese».



**CEPIM SPA Fontevivo**  
INTERPORTO E OPERATORE LOGISTICO

Luigi Capitani, ad: «Il Pmi Day ha il merito far conoscere ai ragazzi realtà che hanno bisogno di essere non solo illustrate in modo chiaro, ma anche mostrate ai ragazzi direttamente perché ne capiscono l'importanza strategica».

**150**  
studenti  
hanno partecipato all'edizione 2013 del «Pmi Day», in cinque aziende di Parma e provincia

**UPI APPROFONDITE LE NORME INTRODOTTE CON IL DECRETO DEL FARE**

## Lavoro, nuovi incentivi per chi assume giovani

A differenza della riforma Fornero, ora l'attenzione è spostata verso gli under 30

**Vittorio Rotolo**

Combattere la crisi favorendo l'occupazione giovanile, con una serie di incentivi alle aziende. È quanto previsto dalle modifiche in materia di lavoro introdotte con il «Decreto del Fare».

Norme approfondite nell'ambito di un incontro promosso dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con lo studio legale Trifirò&Partners moderato dalla professoressa Lucia Silvagna. A differenza della riforma Fornero, che guardava soprattutto a (ri)collocare sul mercato del lavoro donne e over 50, il recente decreto sposta l'attenzione sui giovani tra i 18 ed i 30 anni. «In particolare quelli svantaggiati - precisa l'avvocato Claudio Ponari, dello studio Trifirò&Partners



**Palazzo Soragna** Un momento dell'incontro promosso dall'Upi.

-privi cioè di un diploma o di un contratto di lavoro subordinato che duri da almeno 6 mesi. O ancora in possesso di un contratto di collaborazione continuativa, ma a patto che lo stesso non abbia generato un reddito superiore agli 8 mila euro. All'impresa che inserisce un lavoratore con tali requisiti, l'ordinamento riconosce un beneficio contributivo che può arrivare fino a 650 euro mensili,

per un anno in caso di trasformazione di un precedente contratto a termine e per 18 mesi se l'assunzione avviene in maniera diretta». Ed aggiunge: «Questo meccanismo di incentivi può essere sfruttato anche per un periodo superiore. Penso alle aziende con più di 10 dipendenti che decidono di assumere un apprendista: in questo caso, oltre a vedersi applicato il beneficio per 18 mesi,

le stesse mantengono pure successivamente un certo abbattimento del costo del lavoro, in virtù dell'aliquota contributiva ridotta».

Ad aprire i lavori il vicedirettore dell'Upi, Claudio Robuschi, che ha voluto sottolineare quanto sia «importante consentire ai nostri imprenditori di districarsi al meglio fra i meandri del complesso quadro normativo vigente». Altro tema sviluppato durante il convegno, quello relativo agli strumenti per la riorganizzazione e la ristrutturazione delle aziende in crisi: cassa integrazione, procedure di licenziamento collettivo, contratti di solidarietà. «Pur con i suoi limiti operativi, perché subordinata alla disponibilità economica del sistema, la cassa integrazione in deroga può garantire una certa flessibilità - spiega l'avvocato Giacinto Favalli, di Trifirò&Partners -; il ricorso a tale strumento avviene sulla base di valutazioni discrezionali, condotte da Stato e regioni eventualmente interessate. Ma può essere visto come una concreta possibilità per le aziende che continuano a trovarsi in difficoltà e che magari hanno già utilizzato le procedure di cig straordinaria, e in parte ordinaria, per i 36 mesi nell'ultimo quinquennio, ovvero il massimo previsto dalla legge». L'avvocato Giancarlo Artoni ha auspicato la costituzione di un testo unico della normativa in materia, in continua evoluzione. **◆**

**GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE INCONTRO DOMANI**

## Gia Networking: la moda «fa squadra»

Domani alle 18, al Business center in via Emilia Est, 216 - si terrà il secondo incontro del ciclo «Gia Networking di Filiera» dedicato al settore moda-abbigliamento.

L'evento, che è aperto a tutte le pmi, anche non associate al Gia, si prefigge, secondo la già collaudata formula del «Gia Networking», di far incontrare e dialogare le piccole imprese della filiera, favorendo una conoscenza reciproca che possa stimolare, nei piccoli imprenditori, la nascita di progetti di business comuni, soprattutto con riguardo ai mercati internazionali. Il presidente del Gia, Michele Pignacca, titolare di una storica azienda nel settore della cosmesi e dei profumi, spiega che «le imprese italiane del settore della moda e del fashion sono all'avanguardia e detengono un patrimonio professionale ricchissimo, che proviene da un'antica, quanto raffinata tradizione che, in quanto a gusto estetico e stile nell'abbigliamento, non ha uguali al mondo».

Tuttavia, sempre secondo Pignacca, «questo ricchissimo patrimonio artigianale, che rappre-

d'Impresa, che, al di là della forma giuridica, rispondano concretamente alla necessità delle nostre piccole imprese, da un lato, di preservare la loro ineguagliabile professionalità artigianale, dall'altro, di moltiplicare il loro potenziale aziendale che deriva dal fare gruppo».

Sulla stessa lunghezza d'onda il capo sezione della consulta Abbigliamento del Gruppo Imprese Artigiane, Luigi Eva, reduce da un recente viaggio all'estero per inaugurare un punto vendita del marchio parmigiano «Classe Ducale», tiene a sottolineare che «nel contesto della Fashion industry, il manifatturiero italiano è il primo al mondo per la qualità e il valore delle produzioni».

Tuttavia, prosegue Eva «se l'Italia vuole essere in grado di fronteggiare la concorrenza di altre nazioni, come Francia, Stati Uniti e Inghilterra, per citarne solo alcuni, tenuto conto che anche il settore italiano della Moda è costituito, per il 90%, da aziende piccole e medie, deve sviluppare la capacità strategica e operativa di creare vere e proprie Reti tra imprese, soprattutto nella logica della filiera produttiva, in grado di soddisfare, cioè, la richiesta fortissima di Made in Italy nel mercato del fashion e della moda, nel senso dell'offerta di un total look che parli l'inconfondibile linguaggio della raffinata sartoria italiana». **◆ r.eco.**



**Consulta moda** Luigi Eva.